



TECNOSTRUTTURA DELLE REGIONI PER IL FSE

PIANO DI ATTIVITA' 2022

INDICE

Premessa	Pag. 1
Il Fondo Sociale Europeo	Pag. 3
Politiche dei Sistemi formativi	Pag. 9
Politiche per il Lavoro	Pag. 16
Sviluppo sostenibile e Programma nazionale di riforma	Pag. 19
Attività trasversali e di supporto	Pag. 21

Premessa

Il piano delle attività per il 2022 contiene le principali linee d'intervento sulle quali Tecnostruttura sarà maggiormente impegnata nel corso dell'anno. Come di consueto, tali attività derivano da quanto previsto nell'ambito dell'assistenza tecnica istituzionale che l'Associazione garantisce alle Regioni, tenuto conto delle previsioni statutarie, delle necessità e degli impegni già assunti nelle annualità precedenti, nonché delle eventuali urgenze che potrebbero determinare una revisione delle priorità.

Il contesto di riferimento, tuttavia, già di per sé dinamico e complesso, risulta fortemente condizionato dal protrarsi dell'emergenza sanitaria globale: è quindi necessario prevedere una maggiore flessibilità rispetto alle annualità precedenti, relativamente all'assistenza tecnica puntuale da fornire alle Regioni, al fine di consentire a Tecnostruttura di assicurare l'appropriato e qualificato supporto per rispondere alle diverse esigenze. Di conseguenza, nel Piano per il 2022 sono sintetizzati i principali filoni di intervento su cui l'Associazione sarà maggiormente impegnata, fermo restando che in itinere Tecnostruttura potrà condividere con le Regioni attività più dettagliate, al fine di declinare quanto descritto e tener conto di specifiche esigenze che potrebbero manifestarsi nel corso dell'anno.

Per ottenere risultati soddisfacenti, in linea con quanto realizzato nelle scorse annualità, sarà essenziale, quindi, proseguire ed eventualmente rafforzare la metodologia di lavoro, ampiamente collaudata e propria dell'Associazione, caratterizzata dal continuo confronto e dialogo, in primis tra le Regioni e, successivamente, con le istituzioni centrali e la Commissione europea (CE), al fine di favorire la costruzione e l'elaborazione di soluzioni tecniche comuni e condivise.

Sviluppando, in termini generali, quanto previsto nei Progetti di assistenza istituzionale per il periodo 2014-2020 e per il periodo 2021-2027, approvati dall'Assemblea rispettivamente a ottobre 2013 e a ottobre 2021, si prevede il costante supporto tecnico teso a favorire ed esaltare il raccordo e il coordinamento degli interventi FSE attuati nei diversi PO regionali per massimizzarne l'efficienza e l'efficacia. L'assistenza, infatti, viene assicurata a tutte le Regioni e Province autonome in ragione delle diverse esigenze e tiene conto delle specificità connesse all'appartenenza alle diverse categorie (più sviluppate, in transizione, meno sviluppate), configurandosi essenzialmente, come già nei precedenti progetti di assistenza tecnica, quale supporto che valorizzi gli aspetti peculiari di ciascuna Regione in un quadro comune.

Tenendo conto della rilevanza delle tematiche per le Regioni e mantenendo la centralità alle politiche finanziate tradizionalmente con il FSE, le attività previste nell'anno vedranno l'impegno delle professionalità di Tecnostruttura su molteplici fronti di intervento previsti nei Progetti di assistenza tecnica istituzionale, in una fase durante la quale le Autorità di gestione (AdG) saranno chiamate a concludere le attività della programmazione 2014-2020 e ad avviare i nuovi programmi del periodo 2021-2027, dopo la loro formale approvazione. Il nuovo ciclo di programmazione, infatti, dopo l'approvazione della nuova cornice regolamentare a livello europeo e nazionale, sarà al centro delle attività delle Regioni durante il 2022, con la predisposizione e la trasmissione di tutta la documentazione necessaria affinché la CE possa approvare in tempi rapidi i nuovi Programmi, visto il notevole ritardo già accumulato. Parallelamente proseguirà il necessario supporto alle iniziative e alle opportunità fornite dall'Unione europea (UE) per consentire la ripresa e il rilancio delle economie e dei territori, a partire dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In questo contesto estremamente impegnativo si focalizzerà l'assistenza tecnica di Tecnostruttura, prevedendo, oltre al necessario supporto all'avvio della nuova programmazione, l'abituale sostegno all'attuazione dei POR FSE e alle sottese politiche trasversali,

sia in termini di gestione che di controllo nonché sugli aspetti finanziari. La trasversalità dell'azione di Tecnostruttura consentirà, inoltre, di implementare attività, anche sperimentali, che vedano il coinvolgimento delle AdG del FESR (alcune peraltro già coincidenti) per l'analisi e la traduzione operativa di problematiche comuni con il FSE+.

Come di consueto, le attività che derivano dall'ambito della programmazione europea, vanno inquadrare nel contesto nazionale, fortemente influenzato dai processi di riforma messi in campo negli scorsi anni e ulteriormente accelerati per rispondere ai target previsti nel PNRR, che potrà influenzare in maniera determinante le politiche regionali e la loro successiva attuazione. Pertanto, Tecnostruttura proseguirà l'attività di affiancamento e di supporto alle Regioni e ai loro organismi di coordinamento nei vari ambiti tematici afferenti ai sistemi di istruzione/formazione professionale e lavoro, sulla scorta della positiva esperienza maturata e alla luce del contesto emergenziale in atto. Tale attività, come di consueto, si concretizzerà nell'accompagnamento e nella facilitazione del confronto interregionale in tutte le diverse fasi e sarà finalizzato al raggiungimento di posizioni unitarie (in primis a livello tecnico) tra le Regioni e alla successiva condivisione di tali posizioni con le Amministrazioni centrali coinvolte. Gli approfondimenti tecnici prodotti potranno, peraltro, facilitare l'attuazione delle relative politiche nei diversi territori.

Tecnostruttura, inoltre, grazie alla positiva esperienza maturata negli scorsi anni, nel 2022 potrà proseguire gli approfondimenti su temi di interesse trasversale e strategico in collaborazione con il Cinsedo, permettendo un confronto più completo tra i diversi interlocutori regionali e affiancando le Regioni nelle successive discussioni a livello nazionale ed europeo. Tra questi temi vanno evidenziati il supporto tecnico agli approfondimenti in materia di competitività e internazionalizzazione delle imprese e il contributo regionale al Programma Nazionale di Riforma (PNR). In tale contesto potrà essere incrementato l'apporto strategico delle Regioni in tema di sviluppo sostenibile, valorizzandone l'operato e stimolandone l'attività, tenendo conto anche degli accordi assunti e delle previsioni normative nazionali ed europee in materia.

A partire dall'esperienza maturata negli scorsi anni e sulla base delle richieste delle Regioni, potranno essere implementate le attività di supporto integrativo alle Autorità di Audit (AdA) dei programmi regionali.

Sarà garantita la circolazione degli approfondimenti svolti nonché delle informazioni su procedure e pratiche già realizzate, mettendo a disposizione, in risposta alle richieste delle Regioni, le competenze specifiche maturate nel corso degli anni.

Si sottolinea, infine, che il piano di attività 2022, come di consueto, è strutturato in paragrafi che corrispondono all'organizzazione di Tecnostruttura in Settori e Uffici; tuttavia, nella logica della massima integrazione e in considerazione della trasversalità dei temi trattati, molte attività potranno essere frutto di un lavoro congiunto e condiviso da più Settori.

Il Fondo Sociale Europeo

Il 2022 sarà l'anno di avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 e, in particolare: la prima parte dell'anno sarà dedicata al **negoziato formale per l'approvazione dei nuovi documenti programmatori** e l'attività del settore verterà quindi principalmente sui Programmi regionali del nuovo Fondo sociale europeo+, mentre la seconda parte dell'anno sarà rivolta agli **adempimenti per l'avvio** dell'attuazione e l'attività di accompagnamento alle Regioni sarà focalizzata, ad esempio, sull'istituzione dei Comitati di sorveglianza e gli atti oggetto di approvazione da parte di questi, come regolamenti di funzionamento e documento su procedure e criteri.

Inoltre, alle attività sulla **programmazione 2021-2027** continueranno ad affiancarsi quelle sul ciclo 2014-2020, pertanto anche nel 2022 le attività si concentreranno su due piani paralleli: l'avvio e lo sviluppo dell'assistenza tecnica alle Regioni per il ciclo di programmazione 2021-2027 e la prosecuzione del supporto per la programmazione 2014-2020, come previsto nei relativi piani approvati e citati in premessa.

Con riferimento al ciclo 2021-2027, particolare attenzione verrà posta anche alla complementarietà e sinergia sia tra Fondi europei, in particolare tra FSE+ e FESR, sia con i dispositivi che accompagneranno la nuova strategia europea e che troveranno principalmente traduzione nel PNRR, sia con i programmi della politica di coesione finanziata da Fondi nazionali, in primis il Fondo di Sviluppo e Coesione.

Nel 2022 il Settore potrà quindi raccogliere le esigenze regionali, relative ad aspetti trasversali ai Fondi europei, che hanno quindi valenza anche per il FESR, ma innovando quanto fatto fino ad oggi, valutando con i referenti regionali la necessità di istruttorie tecniche che includano aspetti non esclusivamente dal punto di vista del FSE+.

L'avvio del nuovo ciclo di programmazione consentirà infatti di indirizzare le modalità di svolgimento del lavoro in modo funzionale al raggiungimento anche di esigenze più ampie segnalate soprattutto dal livello politico. Il Settore potrà quindi attivarsi per organizzare **momenti di confronto tecnico operativo per la raccolta delle esigenze e per l'individuazione e la condivisione di soluzioni per questioni trasversali non solo con i referenti del FSE+**. D'altronde già durante l'anno passato diversi gruppi e incontri tecnici hanno visto la partecipazione di referenti del FESR.

Il Settore assicurerà il proprio supporto alle Regioni attraverso la circolazione delle informazioni aggiornate e l'elaborazione di **documenti di sintesi e di strumentazione operativa per la stesura e il perfezionamento dei Programmi 2021-2027**.

Tale ambito, come anticipato, sarà centrale nella prima parte dell'anno e vedrà l'Associazione sviluppare azioni volte a supportare le scelte regionali, attraverso la partecipazione agli incontri, l'organizzazione di gruppi di lavoro tecnici, la riflessione e la proposta su aspetti comuni di strategia e di contenuto.

Le Regioni saranno assistite nella predisposizione e nell'affinamento delle proposte di Programma e, in linea con i precedenti negoziati, supportate nel confronto interistituzionale e con la CE al fine di individuare soluzioni comuni e di agevolare il più possibile il percorso di approvazione e di avvio della nuova programmazione. Sarà come sempre assicurata la tempestiva e complessiva informazione sull'andamento del negoziato, sugli aspetti trasversali, predisponendo, ove opportuno, note istruttorie anche per agevolare e consolidare le eventuali scelte di posizionamento delle Regioni, anche alla luce delle indicazioni della CE in sede di negoziato

Una volta approvati i Programmi regionali, il Settore procederà **all'analisi e all'elaborazione di istruttorie che possano fornire una chiave di lettura complessiva della nuova programmazione regionale** per ambiti di *policy*, per obiettivi o *target* specifici, assicurando così un patrimonio

informativo comune che potrà essere messo a disposizione per tutti gli scopi che si presenteranno, dall'informazione al pubblico generale, al confronto in sedi istituzionali o tra stakeholder specializzati.

Si proseguirà con il lavoro di **approfondimento sui nuovi regolamenti**, elaborando schede per argomenti specifici e organizzando momenti di confronto o, se necessario, gruppi di lavoro. Le tematiche verranno scelte anche considerando la fase di avvio della programmazione, che come anticipato richiede un forte impegno su diversi **adempimenti** sia sul fronte della **sorveglianza**, con l'istituzione e la messa in funzione dei **nuovi Comitati di Sorveglianza (CdS)** nonché con l'allineamento dei **sistemi informativi** alle nuove disposizioni regolamentari, sia sugli aspetti legati alla **gestione e al controllo**, tenendo conto ad esempio delle novità introdotte, ad esempio in tema di **verifiche di gestione**.

In continuità con quanto fatto all'avvio delle precedenti programmazioni, particolare attenzione sarà prestata al tema della selezione delle operazioni e quindi ai **documenti relativi a procedure e criteri** che devono essere approvati dai CdS e che in questa programmazione devono anche essere oggetto di invio alla CE.

Si procederà inoltre con alcuni dei gruppi di lavoro già avviati sul ciclo 2021-2027, quali ad esempio quello sulla **Comunicazione e la trasparenza**, nonché quello sugli **Indicatori**, ma anche su qualsiasi altro tema che si riterrà opportuno approfondire, compreso quello generale relativo al **Template dei programmi**.

Con riguardo al **ciclo 2014-2020 e in particolare all'attuazione e alla sorveglianza dell'attuale programmazione** sarà assicurato il **supporto all'eventuale ridefinizione di aspetti sia programmatici che attuativi**; nel primo contesto, a titolo di esempio, con la conclusione dell'anno contabile 2020-2021 e dunque del periodo di cofinanziamento "straordinario" UE al 100% potranno essere **ulteriormente modificati i PO** e, in ogni caso, potrebbero risultare necessarie nuove revisioni.

L'adesione regionale agli Accordi con il Ministro per la Coesione territoriale e la possibilità di avvalersi per l'anno contabile 2020-2021 di un tasso di cofinanziamento UE del 100%, hanno determinato per le Regioni la coesistenza di diversi strumenti di **Programmazione complementare ai PO (PSC, POC)** portando all'eventuale necessità di supporto per la gestione operativa delle procedure, del monitoraggio e dei flussi finanziari della programmazione originariamente prevista con il FSE. In questo senso, in linea con l'attività di approfondimento e sostegno operativo avviata nel 2020 e nel 2021, il Settore assicurerà le ulteriori azioni utili alle Regioni. Nel 2022 infatti con la presentazione e l'accettazione dei conti annuali da parte della CE si definirà il **piano finanziario sia dei POR che dei POC**, rendendo quindi necessari momenti di confronto soprattutto su questi ultimi, che per la maggior parte delle Regioni del centro nord rappresentano una novità.

Tecnostruttura predisporrà, come di consueto, l'aggiornamento dell'**Indice ragionato delle Relazioni annuali di attuazione (RAA)** che nel 2022 saranno presentate in versione sintetica. E si potrà iniziare a lavorare anche **sull'indice ragionato della Relazione finale** che risulterà pronto per le Amministrazioni che intendano usufruire della possibilità di chiusura anticipata della programmazione 2014-2020 e che dovranno quindi presentare tutti i documenti di chiusura a febbraio 2023.

Nel corso del 2021 sono stati approvati gli Orientamenti per la **chiusura del periodo di programmazione in corso**; Tecnostruttura ha proceduto a una prima istruttoria veicolando alle Amministrazioni Capofila alcune prime questioni su cui sono state fornite risposte dalla CE nel corso dell'incontro annuale; nel 2022 sarà assicurato il presidio del tema e saranno avviate le opportune attività tecniche di supporto per l'elaborazione delle procedure di chiusura.

Sarà, come sempre, assicurato il supporto metodologico e operativo in tema di **indicatori**, (definizione, valorizzazione e reportistica), sia nel contesto delle riprogrammazioni che per gli aspetti più connessi alla qualità dei dati e alla loro collocazione nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo, anche in vista della fase di chiusura nella quale il raggiungimento dei risultati dei programmi sarà oggetto di particolare attenzione. Proseguirà l'attività del **gruppo di lavoro "Monitoraggio e indicatori"** nato a fine 2021 e l'attività di sportello su questioni trasversali e procedurali. In tema di **monitoraggio e valutazione**, continuerà inoltre la partecipazione agli incontri e alle iniziative del Sistema nazionale di valutazione, nell'ambito della Rete dei Nuclei promossa da Nuvap, anche allo scopo di assicurare la diffusione delle informazioni e la promozione di scambi e conoscenze. Verranno inoltre sostenute ulteriori attività volte a valorizzare quanto realizzato dalle Regioni in ambito valutativo.

Sempre al fine di accompagnare e facilitare l'attuazione dei PO, nel 2022 proseguirà il supporto specialistico sul versante della **gestione e del controllo** attraverso la trattazione dei temi e lo svolgimento delle attività ad esso correlate, di cui si elencano di seguito solo le principali.

Con riferimento alle modalità di lavoro, si fa anche presente che, per sostenere una sempre più agevole e lineare implementazione dei POR, sarà garantita una stretta interrelazione con le attività già prestate da Tecnostruttura nell'ambito del Progetto di supporto alle AdA, con l'obiettivo di fornire alle Regioni un supporto trasversale di cui potranno beneficiare tutte le Autorità dei PO, in particolare AdG e AdA. Ciò si potrà tradurre operativamente sia nell'organizzazione di momenti di lavoro e confronto comuni, sia nella veicolazione di informazioni, materiali di lavoro e istruttorie tecniche acquisiti nei vari incontri nazionali ed europei (TMG, TWG, Gruppo Omologhi, Incontri annuali AdG e AdA, Incontri presso Igrue e altre Amministrazioni centrali) e restituiti da Tecnostruttura a tutte le Autorità. In linea generale, si cercherà di favorire un raccordo più stretto anche tra le attività delle AdG e delle AdA.

Nella prima parte dell'anno, si prevede di garantire il supporto all'elaborazione del pacchetto di garanzia per la presentazione alla CE dei **conti annuali**, nell'ambito del quale si continuerà a fornire assistenza alle Regioni, anche in termini di individuazione di soluzioni comuni ad eventuali questioni trasversali che potranno determinarsi in considerazione delle modifiche ai tassi di cofinanziamento UE per il periodo contabile 2020-2021 e delle modifiche introdotte dalla CE in materia di ritiri delle spese.

Una delle principali attività di assistenza che verrà portata avanti riguarderà il tema della **semplificazione dei costi**. Nel corso del 2020, infatti, è stato avviato lo specifico progetto interregionale, a cui partecipano 18 Regioni, e per il quale Tecnostruttura svolge le funzioni di segreteria tecnica. Pertanto, considerata la decisione delle Regioni di prorogare le attività progettuali per ulteriori 18 mesi e per dare seguito al mandato ricevuto, anche per il 2022 Tecnostruttura provvederà a organizzare gli incontri con le Regioni interessate dal progetto e a predisporre materiali e documenti istruttori.

Più in generale, Tecnostruttura proseguirà l'attività di analisi, elaborazione documentale e supporto alle Regioni in materia di semplificazione, compresa l'implementazione della specifica sezione del sito istituzionale creata nel 2019, assicurando anche un raccordo con altri gruppi di lavoro in cui vengono sviluppate specifiche tipologie di Opzioni di semplificazione dei costi (OSC) (in primis il gruppo intercoordinamenti inclusione sociale), nonché di presidio degli atti delegati che verranno adottati dalla CE fino alla fine della programmazione, anche promuovendo, se del caso, approfondimenti e momenti di confronto per quanto attiene alle Opzioni attivabili nel FESR anche nell'ambito di specifici gruppi di lavoro dedicati.

Con riferimento **all'ammissibilità della spesa**, Tecnostruttura garantirà l'assistenza su problematiche specifiche o trasversali a più Amministrazioni e Autorità dei POR (ad es. sul tema del subappalto, delle modalità di svolgimento e riconoscimento dei costi degli interventi in particolare nel periodo emergenziale, solo per citare le più recenti) nell'ottica di agevolare il superamento di criticità attuative, **anche attraverso l'avvio di un lavoro di raccordo tra FSE e FESR, se opportuno.**

Potrà rendersi necessario, qualora richiesto, il supporto per la definizione dei sistemi di **gestione e controllo** afferenti ai Programmi di cui le Regioni saranno titolari dove si andranno a collocare gli interventi fuoriusciti dai POR per essere trasferiti nella **programmazione complementare (POC, PSC).**

Proseguirà l'attività di sostegno alle Regioni (e a tutte le Autorità), anche in presenza ove necessario, nelle varie fasi di **audit.**

Inoltre, continuerà a essere garantita l'assistenza nell'ambito delle criticità relative alle irregolarità riscontrate nel corso dei **precedenti periodi di programmazione**, oggetto di attenzione a livello nazionale e comunitario, e più in generale delle procedure di chiusura dei vari cicli fino al 2007-2013, ancora in corso.

In linea generale, su **entrambe le programmazioni**, le Regioni saranno come sempre assistite nell'implementazione delle proprie politiche sostenute attraverso i Programmi, sia su **specifici filoni contenutistici e di intervento**, sia sulle **questioni procedurali-operative**. In questo senso, sulla scorta dell'esperienza realizzata negli anni precedenti, proseguiranno gli approfondimenti sulle **linee di attività più rilevanti**, spesso connesse all'attuazione di riforme e di interventi a carattere nazionale.

Con riguardo ai temi e con specifico riferimento all'**Occupazione**, proseguirà il lavoro di raccolta delle informazioni e delle problematiche sull'attuazione delle misure di politica attiva del lavoro, rivolte *in primis* a determinati *target* quali i giovani e le donne e, più in generale, finalizzate alla lotta alla disoccupazione anche in collegamento con il piano di rafforzamento dei servizi per il lavoro. Particolare attenzione sarà riservata alla **complementarietà e alla sinergia degli interventi finanziati con il FSE con quelli del PNRR per quanto riguarda il programma GOL.**

In particolare, sul versante delle **politiche a favore dei giovani**, una delle linee di attività che continuerà ad essere implementata riguarda il Programma Garanzia Giovani e l'Iniziativa per l'Occupazione giovanile. Tecnostruttura continuerà a partecipare ai vari tavoli in tema di occupazione, al fine di agevolare il raccordo tra le iniziative nazionali e regionali, e a presidiare quelle di interesse trasversale che possono avere una ricaduta sui territori regionali e sugli interventi finanziati con i Programmi (ad esempio, Fondo Nuove Competenze, Sistema informativo Unitario-SIU, Piano straordinario delle politiche attive).

Nell'ambito dell'**Inclusione sociale e lotta alla povertà**, seguirà l'attività di accompagnamento sui temi dell'Inclusione sociale con la costante raccolta di informazioni sull'attuazione, la diffusione delle esperienze e l'istruttoria sulle tematiche individuate dalle Regioni.

Per quanto attiene il **Gruppo intercoordinamenti Inclusione sociale**, proseguirà l'attività su specifiche tematiche e *target* di interesse comune e lavori istruttori in tema di inclusione sociale in relazione anche alla gestione e attuazione delle iniziative e dei programmi di intervento che attengono ai capitoli del pilastro europeo dei diritti sociali, (pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale) anche attraverso il coinvolgimento delle Autorità centrali. In particolare, per quanto attiene **l'innovazione sociale**, all'interno del gruppo di lavoro istituito in seno al gruppo intercoordinamenti su citato, in continuità con il 2021, l'impegno

di Tecnostruttura si concentrerà sull'approfondimento delle esperienze attuative e degli strumenti sull'Innovazione sociale. Per la programmazione 2021-2027, il lavoro di ricognizione dei bandi dedicati e la raccolta delle esperienze più significative verrà potenziato e si potrà partire dalla ricognizione di quanto previsto nei nuovi programmi. Proseguirà anche il lavoro sugli aspetti legati alla valutazione d'impatto dell'innovazione sociale e all'individuazione di alcuni elementi chiave per definire gli interventi.

Tecnostruttura, inoltre, continuerà a partecipare attivamente ai lavori dei Tavoli istituiti su tale argomento predisponendo, come richiesto dalle Regioni fin dalle fasi iniziali della programmazione, contributi sui temi oggetto di discussione. Una particolare attenzione, dopo l'approvazione dei programmi 2021-2027, verrà posta alle questioni attuative legate alle **nuove attività finanziate con il FSE+**.

Sull'**Istruzione e formazione**, proseguirà il lavoro di sportello, raccolta delle informazioni, dei bandi e delle problematiche sull'attuazione finalizzato a diffondere le esperienze positive e le soluzioni più efficaci, con particolare attenzione ai filoni di intervento trasversali, quali ad es. **ITS, leFP, alta formazione e formazione continua**, in stretto raccordo con il Settore Politiche dei sistemi formativi. Potranno essere approfonditi, se ritenuto utile, anche gli interventi per le competenze digitali e *green*, di progressivo interesse regionale. Particolare attenzione sarà rivolta, per la programmazione 2021-2027 ai possibili intrecci dei Programmi con le riforme e gli investimenti finanziati con il PNRR sui temi pertinenti.

Rispetto **alla Capacità istituzionale e amministrativa**, proseguirà la ricognizione dei bandi regionali sulla programmazione 2014-2020, mentre, rispetto alle azioni di capacità istituzionale da attivare nel 2021-2027 si potranno avviare momenti di riflessione congiunti, tenendo conto in particolare dei profili di demarcazione e sinergia con le iniziative finanziate con i Programmi nazionali e soprattutto con il PNRR. Saranno particolarmente presidiati gli aspetti di capacità istituzionale connessi ai temi dello sviluppo territoriale e locale, partenariato e animazione degli *stakeholders*, gestione degli interventi di partenariato in ambito di inclusione sociale e integrazione dei Fondi.

Proseguirà il lavoro sulle **priorità trasversali**, su cui le Regioni hanno richiesto un maggiore sostegno, e verrà arricchito con quello relativo ai **principi orizzontali** che si aggiungono nel nuovo periodo, dei quali è richiesto il rispetto a tutti i Fondi, come quello della **carta dei diritti fondamentali e del DNSH**.

Un focus specifico, in continuità con gli anni precedenti, sarà dedicato alle **pari opportunità di genere**, con l'obiettivo di approfondire le esperienze realizzate rivolte a favorire l'occupazione, la conciliazione e l'inclusione attiva delle donne e il *gender mainstreaming*. Verranno inoltre individuati i principali strumenti per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 a livello territoriale. Anche per questo tema sarà senz'altro utile **procedere a un'analisi dei nuovi programmi 2021-2027** che possa delineare un quadro della programmazione regionale a favore delle donne.

Continuerà il lavoro di approfondimento sull'integrazione dei **migranti** nella programmazione 2014-2020 e anche per questo *target* si potranno **raccogliere le informazioni di rilievo che potranno emergere dall'analisi dei nuovi programmi**, sebbene, a differenza di quanto avviene per le donne, sembra che la scelta prioritaria sia quello dell'approccio *mainstreaming*.

Così come previsto nei Regolamenti europei, verrà posta la necessaria attenzione alla **sinergia e integrazione tra Fondi e Programmi** ai fini di perfezionare i vari strumenti e metodi per massimizzare l'impatto sociale ed economico sui territori. A tal proposito, potranno essere organizzati momenti di incontro tra le Regioni per confrontarsi su esperienze positive in tema di

sviluppo territoriale, ricerca e innovazione e altri ambiti tematici, sviluppati grazie a forme di **integrazione tra Fondi, in particolare FSE e FESR, compreso Interreg, nonché grazie alla sinergia tra Programmi a gestione diretta della CE che insistono sugli stessi temi.** Soprattutto nella prima parte del 2022 e al fine di accompagnare la riflessione sulle possibili piste di lavoro e le scelte da adottare in attuazione dei futuri programmi operativi, come accennato sopra, **potranno venire organizzati momenti di confronto tra referenti regionali di entrambi i Fondi,** in particolare tenendo in considerazione i Programmi plurifondo, gli Strumenti di Sviluppo locale e di programmazione integrata.

In riferimento agli **aiuti di Stato**, accanto alla quotidiana attività di assistenza tecnica a richiesta regionale, proseguirà il lavoro di analisi e confronto della normativa emanata dalle istituzioni europee nella fase pandemica, ci si riferisce in particolare al *Temporary framework*, oggetto di 6 emendamenti da parte della CE, su cui la notifica da parte delle Amministrazioni centrali ha reso possibile procedere con regimi regionali. Oltre alla diffusione delle informazioni si continuerà a fornire sostegno alle Regioni, in stretto raccordo con il Coordinamento tecnico sugli aiuti di Stato, per affrontare in modo condiviso le problematiche che potrebbero emergere in fase attuativa, anche eventualmente rispetto alla carta degli aiuti a finalità regionale.

Con riferimento al tema dei **Servizi di interesse economico generale (SIEG)** nel corso del 2022 si dovrà procedere come Stato membro all'elaborazione della **relazione biennale**, su cui come di consueto si fornirà un supporto, in stretto coordinamento con i referenti del Coordinamento tecnico aiuti di Stato. Inoltre si continuerà a presidiare il tema favorendo la circolazione di informazioni ed elaborando eventuali approfondimenti tecnici che si dovessero rivelare necessari.

In materia di **servizi, appalti e procedure di accesso**, oltre al consueto supporto derivante da richieste specifiche, Tecnostruttura potrà accompagnare un lavoro di confronto con le Regioni per le questioni che saranno da queste ritenute di maggiore interesse.

Con riferimento all'implementazione della normativa nazionale, Tecnostruttura rafforzerà l'attività di supporto alle Regioni in tema di **Trasparenza e Anticorruzione**, al fine di condividere le modalità con le quali le Amministrazioni stanno recependo anche le ultime novità normative e favorire lo scambio delle esperienze.

Proseguirà il lavoro di supporto in tema di **Strumenti finanziari** attraverso il presidio degli aspetti tecnici di maggior rilievo, l'individuazione di soluzioni operative e l'affiancamento in caso di audit comunitario, nonché assicurata l'attività di sportello e di supporto tecnico sulla struttura, i prodotti finanziari e gli aspetti tecnici e regolamentari dei singoli Fondi regionali. A seconda delle necessità, si procederà all'approfondimento di elementi specifici e all'elaborazione di documenti che possano essere di rilevanza trasversale, eventualmente anche attraverso il gruppo tecnico misto composto da rappresentanti delle tre Autorità sia in vista della chiusura dei Programmi 2014-2020 sia per riflessioni operative in tema di nuovi Strumenti finanziari da avviare o continuare nella programmazione 2021-2027, anche promuovendo un raccordo con il FESR. Sarà sostenuta la presenza al Tavolo tecnico istituito presso l'Agenzia per la Coesione territoriale (ACT), nonché il collegamento positivo con il versante audit, nell'ottica di semplificare i controlli e anticipare le possibili problematiche attuative.

In continuità con quanto previsto nei piani di attività degli anni precedenti, Tecnostruttura parteciperà ai **Comitati di Sorveglianza**, in occasione dei quali potranno essere predisposti lavori trasversali e/o specifici approfondimenti, in ottemperanza agli adempimenti regolamentari previsti. Tale partecipazione, d'altro canto, permetterà di affrontare le eventuali problematiche sollevate nei singoli territori in un'ottica più ampia ed efficace.

A tutte le Regioni sarà garantita: la presenza di esperti qualificati nel corso delle riunioni tecniche interregionali e interistituzionali; la diffusione di note di aggiornamento; la circolazione dei documenti di lavoro europei, nazionali e regionali; la predisposizione di documenti tecnici, metodologici e di proposta.

Tecnostruttura parteciperà inoltre agli incontri nell'ambito dell'Accordo di partenariato (ad es. Sottocomitato Risorse Umane o per la programmazione 2021-2027; Sottocomitato dei diritti sociali) nonché alle Riunioni annuali di riesame.

Secondo quanto previsto nel progetto di assistenza tecnica istituzionale, verrà prestato sostegno a iniziative realizzate attraverso l'aggregazione di Regioni, competenze e risorse su obiettivi e temi di interesse comune finalizzate a fare sistema, a produrre, diffondere e valorizzare gli strumenti, le esperienze e le buone prassi nell'ottica di migliorare la qualità degli interventi e rendere più efficace la programmazione. Tale sostegno si realizzerà sia attraverso l'organizzazione e gestione di gruppi di lavoro e tavoli dedicati, sia - in forma più strutturata - attraverso l'assistenza, su richiesta delle Regioni, ad **attività interregionali e transnazionali**. In particolare, questo strumento potrebbe essere utilizzato per avviare un'esperienza pilota sulla programmazione FESR che coinvolga le AdG delle Regioni interessate a partire dai **temi sopra ipotizzati a mero titolo esemplificativo**.

Sul tema della **comunicazione FSE**, proseguiranno le attività di supporto al coordinamento e all'organizzazione di eventi specifici. Nel corso del 2022 sarà portata avanti l'attività, avviata negli anni precedenti, di raccolta dei bandi di gara per l'affidamento dei servizi di comunicazione; verrà inoltre fornito un supporto specifico su temi comuni prospettati dalle Regioni relativi alla programmazione delle attività per il 2021-2027. Come già anticipato proseguiranno gli incontri del **gruppo di lavoro** dedicato al tema per la programmazione 2021-2027. In particolare, l'attività del gruppo di lavoro sulla "Comunicazione e visibilità" dei nuovi Programmi regionali potrà avere anche l'obiettivo di sostenere le Regioni nell'implementazione di piani di comunicazione più innovativi e maggiormente rispondenti alle esigenze dei destinatari di conoscere le opportunità disponibili e favorire la partecipazione.

In continuità con gli anni passati, il Settore FSE fornirà il proprio contributo alla realizzazione del Focus regionale al **PNR**, con attenzione prioritaria alle tematiche di propria competenza.

Politiche dei Sistemi formativi

Il Settore Politiche dei sistemi formativi concentrerà, anche nel 2022, le proprie attività sulle tematiche che risultano centrali nelle politiche regionali e strettamente legate alle politiche nazionali ed europee. Continuerà a fornire assistenza tecnica alle Regioni nonché, conseguentemente, al Coordinamento, tecnico e politico, e ai vari Gruppi di lavoro interregionali e interistituzionali costituiti sulle singole tematiche, con particolare attenzione a quelle rientranti nella priorità dell'**Istruzione e Formazione, finanziati dal FSE+**. In tale contesto, a partire dalla fine del 2021, si inseriscono una serie di attività attinenti al sistema di istruzione e formazione professionale legate all'attivazione del PNRR che prevede fin da subito il forte coinvolgimento delle Regioni per la loro realizzazione.

In continuità con gli anni precedenti, gli interventi si svilupperanno lungo due linee principali: **interventi sui singoli elementi che compongono il sistema educativo** (istruzione, formazione professionale e sistema integrato di istruzione e formazione professionale) e **interventi trasversali all'intero sistema educativo**.

Il tutto naturalmente vedrà la prosecuzione dell'attività di modifica e riorganizzazione degli interventi e delle politiche, già avviata negli anni precedenti, dovuta al diffondersi e al protrarsi della pandemia, che ha comportato la condivisione tra Regioni di orientamenti del tutto nuovi sul versante dei sistemi educativi, quali, ad esempio, l'introduzione e diffusione della FAD e il parallelo mantenimento, seppur parziale, delle attività in presenza. Fattori questi che hanno reso necessaria una profonda modifica anche sul versante organizzativo delle attività di istruzione e formazione che andava concordata tra tutte le Regioni, individuando soluzioni coerenti e condivise.

Proseguirà il percorso di traduzione operativa dei provvedimenti legislativi che hanno caratterizzato il confronto tra Regioni e Governo negli anni passati e che, di fatto, hanno ridisegnato la cornice del sistema educativo nazionale all'interno della quale si colloca quello di istruzione e formazione professionale.

La crisi socio economica che ha investito l'intera Europa negli anni scorsi ha confermato la necessità di dare immediata attuazione alle politiche per il lavoro concentrando l'attenzione e gli sforzi sulla promozione delle forme di inserimento lavorativo dei giovani (apprendistato, tirocini formativi e di orientamento, stage), sulla prosecuzione delle esperienze formative che hanno dato buona rispondenza in termini di inserimento nel mercato del lavoro (percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e formazione professionale e sistema duale) e sul potenziamento dell'alta formazione, in special modo dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS), quale canale di promozione dell'occupazione.

In considerazione del quadro delineato, Tecnostruttura continuerà a fornire supporto tecnico per dare attuazione all'Accordo con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), siglato in Conferenza Stato Regioni nel 2015, **"Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale"**, che si propone di promuovere all'interno –dei percorsi triennali e quadriennali di leFP l'apprendistato, l'alternanza scuola-lavoro e l'impresa formativa simulata. Il tutto si colloca all'interno dei piani di attività del PNRR che vede proprio nel sistema duale un canale centrale di intervento, attribuendovi un rinforzo considerevole di risorse che andranno investite in tempi stabiliti.

Parallelamente, la progressiva e completa attuazione della Legge 107/2015 (c.d. Buona Scuola) di riordino del sistema educativo nazionale comporterà il proseguimento delle attività su tutte le tematiche inerenti alla **riorganizzazione del sistema educativo nazionale**, in particolare quello di **istruzione e formazione professionale integrato** (nuovo apprendistato, tirocini formativi e di orientamento, sistema di certificazione delle competenze). In tale ottica sono state già sviluppate le prime riflessioni interregionali e con il Ministero dell'Istruzione (MI) sulla possibile costruzione e sperimentazione della cosiddetta "filiera lunga", un'offerta formativa che dall'leFP quadriennale approdi direttamente all'offerta di ITS .

1) Interventi sui sistemi

a. Sistema di istruzione e formazione professionale integrato.

Prosecuzione e completamento della riorganizzazione del sistema educativo previsto nella "Buona Scuola", con particolare riferimento all'**integrazione tra istruzione e formazione professionale nel nuovo sistema di leFP triennale e quadriennale e suo raccordo con il sistema di istruzione professionale quinquennale**. Nel 2022 Tecnostruttura assicurerà il supporto alle singole Regioni nell'attuazione dei contenuti degli Accordi stipulati nel 2019/2020 in Conferenza Stato-Regioni relativi all'adozione del nuovo **Repertorio nazionale delle figure di operatore e tecnico di leFP**.

In tale ambito, inoltre, proseguirà il lavoro in sinergia con altri tavoli interregionali definiti a livello nazionale per garantire la traduzione operativa del nuovo Repertorio leFP (ad es. il Gruppo Professionisti) per procedere al possibile raccordo tra professioni regolamentate e figure leFP.

Conclusa la sperimentazione di un sistema di **valutazione dell'leFP**, messo a punto all'interno di un Gruppo di lavoro coordinato da INVALSI cui ha partecipato Tecnostruttura, nel 2022 sarà verificata la disponibilità delle Regioni a proseguire con questo piano di lavoro, traducendo operativamente, a livello di coordinamento tecnico, la prima sperimentazione con l'obiettivo di mettere a regime la valutazione degli studenti nei percorsi di leFP.

In continuità con gli ultimi anni, proseguirà l'assistenza legata al riparto delle risorse del MLPS destinate al finanziamento del sistema integrato di istruzione e formazione, in tutte le sue filiere e diramazioni: attività particolarmente rilevante in quanto permette, tra le altre cose, il confronto sulle priorità e sulle novità del sistema di leFP, ivi compreso il duale.

Nel 2022 proseguirà il lavoro di supporto alle Regioni nella traduzione operativa del **sistema di IFTS** che, a partire dall'Accordo del 20.01.2016, ha progressivamente assunto un nuovo ruolo all'interno del quadro d'insieme che vorrebbe costituire una filiera lunga: dai percorsi di leFP, proseguendo nei percorsi di IFTS e arrivando fino ai percorsi di Istruzione tecnica superiore (ITS). Tale impostazione necessita di una forte azione di monitoraggio e accompagnamento interregionale, volto a garantire l'unitarietà e la coerenza del sistema, anche nell'ottica di uno sviluppo verticale dello stesso e in vista della definizione di possibili percorsi di riallineamento per il rientro da un sistema all'altro. In tal senso gli IFTS potrebbero giocare un ruolo centrale in termini di copertura formativa finalizzata all'accesso dei diplomati dei percorsi di leFP nei percorsi universitari o di formazione terziaria. Tecnostruttura supporterà le Regioni nella promozione della revisione delle figure professionali dell'IFTS che necessitano di un aggiornamento alla luce delle novità introdotte nel sistema di leFP con l'accordo del 2019 e degli sviluppi del sistema di ITS.

Verrà inoltre fornito un costante supporto alle azioni volte a dare sempre maggiore implementazione al **sistema di ITS**, che, a partire dal 2022 vedrà consolidarsi e ampliarsi delle risorse disponibili attraverso uno stanziamento ad hoc del PNRR che dovrà prevedere un fortissimo incremento dei percorsi formativi realizzati dalle Fondazioni ITS nell'ambito della programmazione regionale. Il sistema, tra l'altro è in fase di rinnovo anche sul versante normativo: un nuovo decreto legislativo, già messo a punto e condiviso tra il MI e le Regioni è all'esame del Senato e verrà varato nei primi mesi dell'anno. Il sistema dunque dovrà essere profondamente rinnovato alla luce delle modifiche normative che interverranno, tenendo conto di questo importante ampliamento di percorsi da realizzare.

b. Interventi legati all'organizzazione e gestione del sistema di **istruzione**

Con particolare riferimento ai continui cambiamenti normativi che avvengono all'interno del sistema educativi di istruzione, Tecnostruttura continuerà a fornire il necessario supporto alle Regioni e al loro Coordinamento tecnico e politico, nella lettura, l'aggiornamento e la condivisione delle nuove norme e delle nuove previsioni anche attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro e tavoli interregionali e interistituzionali.

Proseguirà inoltre l'assistenza su alcune tematiche specifiche, a responsabilità diretta regionale, quali il **dimensionamento della rete scolastica**; tematica che va di pari passo con la **ridefinizione dei criteri di assegnazione dell'organico della scuola**, anch'essa seguita negli anni passati da Tecnostruttura e riproposta con il dimensionamento scolastico tra le questioni prioritarie per il 2022.

Sul tema dell'**edilizia scolastica** Tecnostruttura affiancherà le Regioni e il loro Coordinamento nei passaggi attuativi dei vari provvedimenti seguendo i molteplici canali di finanziamento per le diverse azioni afferenti alla programmazione degli interventi previsti dalle Regioni attraverso la definizione dei Piani triennali. Si proseguirà anche nell'approfondimento delle tematiche sul versante **dell'anagrafe dell'edilizia scolastica**. Sarà inoltre necessario seguire l'attuazione dell'Accordo per la cessione alle Regioni del Programma ARES 2.0.

Analogamente, anche sul versante del **sistema educativo 0-6 anni**, Tecnostruttura continuerà a fornire il proprio supporto operativo alle singole Regione e al Coordinamento. In particolare, si è aperto a fine 2021 il confronto con il MI per la realizzazione del sistema informativo 0-6 anni con l'attivazione di un Tavolo di Lavoro ad hoc cui partecipano le Regioni su delega della X Commissione. La costruzione del sistema informativo 0-6 rappresenta un tassello in tema di costruzione dell'**anagrafe nazionale degli studenti**, tematica che riveste un ruolo centrale nella **lotta alla dispersione e all'abbandono scolastico**, proseguendo lo specifico monitoraggio già avviato negli anni precedenti.

Parallelamente, Tecnostruttura proseguirà l'assistenza alle Regioni e al proprio Coordinamento per l'attuazione del **Piano pluriennale per il sistema integrato di educazione e istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025**.

Nel 2022 andrà posta la necessaria attenzione agli sviluppi del PNRR che detta regole e tempistiche per il potenziamento e l'ammodernamento di un settore educativo, quello della **prima infanzia**, ritenuto strategico a livello comunitario, nazionale e regionale nelle politiche di investimento e che rappresenta lo strumento cardine per rimuovere le disparità territoriali.

Un'altra tematica, seguita negli anni passati, che vedrà l'assistenza di Tecnostruttura per il 2022, riguarda le diverse misure inerenti al **diritto allo studio scolastico** (libri di testo, borse di studio, ecc.). Verrà inoltre monitorato l'ambito del **diritto allo studio universitario** per i suoi legami con l'assetto del sistema educativo nazionale.

c. Interventi legati al sistema della **formazione professionale**

Tenendo conto degli avanzamenti intervenuti e dei piani di confronto avviati con i soggetti istituzionali competenti sul tema dell'Apprendistato, nonché della diretta responsabilità regionale su quello di 1° e di 3° livello e sulla formazione alle competenze di base e trasversali nell'apprendistato di 2° livello, l'attuazione di tale istituto necessiterà di un ampio e complesso piano di lavoro anche tenuto conto delle previsioni di potenziamento dello strumento contenute nel PNRR.

Tecnostruttura continuerà a supportare le Regioni nell'identificazione di regole e procedure unitarie che consentano da un lato la promozione territoriale dell'istituto dell'apprendistato nel suo complesso e della sperimentazione del sistema duale, dall'altro il confronto con il MLPS e il MI. Nello specifico, Tecnostruttura proseguirà ad assistere il Coordinamento tecnico e le singole Regioni all'interno dell'Organismo tecnico per l'Apprendistato, di cui al D.Lgs. 81/2015, art. 46 c. 3, riavviato già nel 2020 con nuovi compiti di promozione di tale istituto.

Sul versante dei **tirocini formativi extracurricolari e di orientamento**, strumento centrale nelle politiche per il lavoro delle Regioni per la lotta alla disoccupazione si è profilata, in coda al 2021 all'interno della legge di bilancio una previsione di innovazione: Tecnostruttura dunque continuerà a fornire supporto tecnico nella lettura delle nuove norme e nella loro traduzione operativa, sia al Coordinamento che all'interno dello specifico gruppo di lavoro

regionale, nella duplice ottica di definire da un lato orientamenti comuni sulle problematiche emergenti in fase di attuazione della normativa territoriale in materia di tirocini extracurricolari e dall'altro quale supporto all'approfondimento delle singole questioni emergenti a livello dei singoli territori.

Relativamente al tema della **formazione continua**, seppur negli ultimi anni tale ambito di intervento abbia subito una drastica riduzione delle risorse nazionali disponibili, Tecnostruttura continuerà a fornire tutte le informazioni e gli eventuali approfondimenti ritenuti necessari dalle Regioni.

2) Interventi trasversali al sistema educativo

Proseguirà il lavoro istruttorio e il supporto finalizzato alla condivisione dei criteri di ripartizione delle **risorse nazionali** tra Regioni per il finanziamento dei vari e numerosi canali formativi, dalle risorse per la prima infanzia, all'apprendistato, ai percorsi di istruzione e formazione professionale, al duale, ai percorsi di ITS.

Tematica di grande rilevanza nazionale e comunitaria, trasversale ai sistemi di istruzione, formazione professionale e politiche per il lavoro è quella della **Certificazione delle competenze**. Dopo la definizione del D.Lgs. 13/2013 - previsto nella Legge 92/2012 - per l'attuazione del Sistema nazionale di certificazione delle competenze e di concertazione degli ulteriori passaggi normativi (DI del 30.06.2015 e DI del 08.01.2018), proseguirà il lavoro di costruzione e implementazione del Repertorio nazionale e di individuazione e articolazione degli standard minimi del sistema. Le Regioni hanno approvato un complesso piano di lavoro, descritto in un dettagliato cronoprogramma delle attività, condiviso con il MLPS e validato dalla CE la cui esecuzione è stata affidata a un Gruppo di lavoro, cd. GCC - Gruppo Certificazione Competenze - di cui fanno parte le Regioni, MLPS, ANPAL, INAPP e Tecnostruttura. Le Regioni continueranno a essere affiancate e supportate da Tecnostruttura nel Gruppo tecnico previsto dall'art. 9, c. 1, del DI 30.06.2015 (che ha il compito di procedere alla manutenzione del Quadro nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative specifiche tecniche e metodologiche) e nel Comitato tecnico nazionale, previsto dal D.Lgs. 13/2013 (luogo di verifica e monitoraggio dell'attuazione del Sistema nazionale di certificazione delle competenze), che sono ambiti istituzionali di discussione sul tema. In particolare, nel 2022, Tecnostruttura continuerà ad assistere le Regioni nel processo di adozione a livello territoriale delle **Linee Guida del Sistema nazionale di Certificazione delle Competenze**, recepite con Intesa in Conferenza Unificata il 05.11.2020: in particolare nel 2021 il confronto si è esteso all'attuazione del sistema e all'analisi delle scelte operate. Sono stati costituiti alcuni sottogruppi di lavoro che a partire da un monitoraggio dettagliato delle normazioni regionali stanno procedendo all'analisi delle scelte operate dalle Regioni nella prospettiva di individuare, condividere e costruire modalità comuni di attivazione su alcuni temi ritenuti centrali. In questo senso proseguirà nel 2022 il lavoro anche sul versante delle adozioni all'interno dei territori regionali delle procedure per l'attuazione del sistema, convogliando poi le riflessioni maturate nei vari Gruppi e sottogruppi tematici che sono stati approvati all'interno del GCC – Gruppo Certificazione Competenze.

Nel 2022 proseguirà il lavoro finalizzato alla Referenziazione delle qualificazioni al sistema **"European Qualification Framework"** (EQF), attraverso la costruzione del Quadro nazionale delle Qualificazioni (NQF). Tecnostruttura accompagnerà, quindi, le Regioni nel confronto con ANPAL, MLPS e MI nella definizione del Secondo Rapporto Italiano di referenziazione delle qualificazioni all'EQF, la cui discussione è stata avviata nel 2020 ed è proseguita nei vari e complessi passaggi attuativi in tutto il 2021. Inoltre, procederà al monitoraggio dei sistemi regionali di certificazione delle competenze, anche nell'ottica di supporto e accompagnamento al cosiddetto **"maternage/traghetamento"** e cioè sostegno e promozione tra Regioni della condivisione dei

sistemi di certificazione delle competenze e dei relativi passaggi attuativi e operativi, sulla scorta delle esperienze positive già realizzate.

Nel complesso lavoro di definizione degli standard di riferimento delle figure professionali risulterà importante proseguire il lavoro sulle figure professionali regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni.

Altra tematica di rilevanza nazionale e comunitaria, trasversale ai sistemi di istruzione, formazione professionale e politiche per il lavoro risulta essere quella **dell'Apprendimento permanente** per la quale si intende proseguire l'attività di supporto tecnico alle Regioni sia sul versante nazionale, predisponendo la necessaria documentazione tecnica a supporto dei lavori del Tavolo Interistituzionale specifico, sia sul versante comunitario raccogliendo le necessarie informazioni e collaborando alla stesura dei diversi rapporti di attuazione nazionali delle raccomandazioni comunitarie in materia.

Inoltre, dal 2019, Tecnostruttura fa parte di un Gruppo di lavoro ristretto delegato dal Tavolo interistituzionale Apprendimento permanente (composto da rappresentanti di MIUR, MLPS, ANPAL, INAPP e dal Coordinamento delle Regioni) che ha proseguito nel 2021, mettendo a punto il **Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta** con basse qualificazioni, approvato in Conferenza Unificata a luglio 2021. Le previsioni del Piano si legano strettamente a quanto contenuto nel PNRR e ne dovrebbero rappresentare una linea di attuazione a partire dal 2022.

Altro tema trasversale all'intero sistema educativo e centrale nelle politiche nazionali e comunitarie per la promozione dell'apprendimento permanente è quello relativo alla **lotta alla dispersione scolastica**, che Tecnostruttura ha sempre tenuto sotto osservazione e sul quale proseguirà quindi ad attivarsi anche nel 2022.

Anche per quanto riguarda l'**accreditamento delle strutture formative**, sia nelle azioni di monitoraggio e di presentazione dei rapporti annuali da parte di MLPS e INAPP, sia nelle specifiche richieste e sollecitazioni da parte delle singole Regioni, Tecnostruttura continuerà nella sua funzione di sostegno.

Nel corso del 2022 Tecnostruttura fornirà supporto tecnico alle Regioni in merito alle attività, per la strutturazione e la successiva alimentazione del Sistema Informativo Unitario della formazione professionale (cosiddetto "**SIU Formazione**").

Infine, in continuità con gli anni passati, il Settore fornirà il proprio contributo alla realizzazione del Focus regionale al **PNR**, con attenzione prioritaria alle tematiche di competenza e valorizzando le connessioni con gli altri ambiti.

Professioni

Sul **tema delle Professioni**, nel 2022 proseguirà il supporto di Tecnostruttura alle Regioni e al loro coordinamento tecnico. L'attività sarà svolta in continuità con gli anni passati e si concentrerà su due versanti: **quello delle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni** e quello, più generale, **dell'esercizio della potestà legislativa concorrente con lo Stato**, con il compito di delineare i corretti confini della regolamentazione e dei rispettivi ruoli e funzioni.

L'attività si svilupperà in stretto raccordo tra il Settore Politiche dei sistemi formativi e il Settore Politiche del Lavoro permettendo così, anche nel 2022, di seguire in maniera sempre più proficua e sinergica i vari temi che rientrano nel "Gruppo Professioni", operante da anni nell'ambito del coordinamento interregionale alla formazione professionale, rispetto all'individuazione e **alla descrizione degli standard professionali e formativi** di riferimento per alcune specifiche

figure/attività professionali regolamentate ovvero per uniformare la formazione abilitante per l'accesso ad alcune professioni anche in riferimento all'utilizzo della Formazione a distanza (FAD). Proprio su quest'ultimo aspetto, in considerazione del perdurare della situazione di emergenza sanitaria delineata dal Covid-19, in continuità con il 2021, sarà necessario individuare ulteriori forme di raccordo tra le Regioni, anche con gli eventuali Ministeri competenti. Tra le figure che saranno oggetto di istruttoria, in continuità con l'anno precedente, si ricordano: gli agenti di affari in mediazioni immobiliari; gli ispettori dei controlli dei veicoli a motore; i direttori tecnici di agenzie di viaggi e turismo; gli impiantisti; gli assistenti di studio odontoiatrico; gli operatori socio assistenziali; le varie figure professionali rientranti nel nuovo Repertorio di leFP a partire dagli estetisti/acconciatori. Sono state inserite nel quadro normativo, nel 2021, nuove figure sulle quali sarà necessario un lavoro congiunto delle Regioni per l'eventuale definizione di standard per i corsi di formazione, in attuazione delle disposizioni normative.

Sul piano normativo, su cui nel 2021 non vi sono stati sviluppi importanti a causa dell'emergenza epidemiologica, verranno monitorati gli avanzamenti inerenti alla regolamentazione della guida turistica e più in generale il processo di riforma di tutte le professioni del turismo, tema critico per le Regioni e rimasto aperto a livello politico ormai da alcuni anni. Con il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore della Sanità, inoltre, dovrebbe proseguire il confronto, avviato nel 2019, per la definizione di proposte finalizzate a individuare riferimenti omogenei per la formazione relativa alle attività di tatuaggio e di trucco permanente. Altro tema di interesse, sul quale sono state coinvolte le Regioni a partire dal 2019, e proseguito poi nel 2020 e nel 2021, riguarda **il processo di attuazione del D.Lgs. 206/2007** sul riconoscimento delle qualifiche professionali, anche a seguito dell'insediamento del Tavolo interistituzionale tra Dipartimento per le Politiche europee, Regioni e Ministeri, che si muove con l'obiettivo di definire in Conferenza Stato-Regioni un Accordo per disciplinare le regole, i tempi e i costi del passaggio di competenze dai Ministeri alle Regioni, prevedendo anche la condivisione di un documento di Linee Guida operative, ai fini dell'adozione di procedure omogenee da parte di tutte le Regioni. In quest'ambito e con i vari soggetti istituzionali coinvolti sono stati definiti nel 2021 a livello della Conferenza delle Regioni 5 sottogruppi operativi che a partire da un confronto sulle varie tematiche prefigurano l'accordo di trasferimento della competenza di riconoscimento delle qualifiche professionali dal livello nazionale al livello regionale. Tali tavoli proseguiranno la loro attività anche nel 2022 arrivando alla stesura e condivisione di un accordo.

Dal punto di vista operativo, l'attività di Tecnostruttura in materia di Professioni, dato il suo forte carattere di trasversalità, potrà prevedere, come nello scorso anno, istruttorie congiunte con altre Commissioni della Conferenza delle Regioni (Attività Produttive, Turismo, Ambiente ed Energia, Sanità) e con altri settori e gruppi di lavoro, ad es. quello, già citato, che segue l'aggiornamento del Repertorio delle figure di leFP.

Infine, all'interno del Gruppo Professioni è stato ricondotto il tema della **Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro**, al centro dell'Agenda politica di MLPS e Ministero della Salute a partire dal 2019. Su questo tema, in stretto raccordo tra i livelli tecnici (Lavoro e Formazione) della XI Commissione e con la Commissione Sanità, sono stati predisposti contributi tecnici e politici inerenti la razionalizzazione e il monitoraggio del quadro normativo e la qualità della formazione. Anche in questo ambito sarà strategico il tema della FAD, su cui nel 2020 è stato attivato un gruppo di lavoro per la definizione di un documento di regole condivise. Per il 2022 occorrerà procedere all'attuazione delle eventuali priorità indicate dalla Conferenza delle Regioni e alla revisione complessiva del sistema della formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, a oggi definita dagli Accordi in Conferenza Stato-Regioni.

Politiche per il Lavoro

Sul versante delle Politiche del lavoro, in continuità con gli anni precedenti, proseguirà l'impegno volto a coadiuvare le Amministrazioni regionali nella complessa attività di regolamentazione del mercato del lavoro e attuazione degli interventi finalizzati all'occupazione, alla crescita e allo sviluppo. A tal fine, si opererà a supporto delle Regioni per facilitarne il confronto interno e il dialogo interistituzionale, nell'ottica di garantire la messa a punto e l'attuazione delle nuove attività, rispettando la peculiarità dei contesti regionali. Quanto previsto sarà espletato in riferimento agli obiettivi e ai risultati che il progetto di Assistenza tecnica istituzionale intende raggiungere, in particolare, in relazione alla programmazione regionale delle azioni contenute nelle **priorità afferenti all'occupazione finanziate dal FSE+**, con riferimento sia alla nuova programmazione 2021-2027, in fase di avvio, sia alla nuova cornice strategica definita dal PNRR che individua una serie di *target* sfidanti per le Amministrazioni regionali in materia di lavoro. D'altro canto, con specifico riguardo agli ambiti più rilevanti sul versante lavoristico e in una logica trasversale e di complementarietà con l'attività degli altri Settori, sarà prestata una generale attenzione agli interventi tesi alla valorizzazione del capitale umano che appaiono funzionali ai percorsi di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, anche a fronte della situazione di crisi occupazionale determinata dall'epidemia da Covid-19, che pone una forte esigenza di riqualificazione professionale.

Gli eventi e le riforme implementate durante il 2021 hanno determinato un **forte rilancio delle politiche attive del lavoro**, a partire dall'adozione del **Programma "Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori" (GOL)**, che costituisce una parte integrante del traguardo fissato dalla missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», del PNRR. Nel Programma sono delineate le coordinate per una riforma delle politiche attive del lavoro che si fonda anche sul potenziamento dei CPI e che costituirà il perimetro di riferimento per lo sviluppo delle azioni regionali nel 2022, a partire dalla definizione di **piani attuativi regionali (PAR)** che costituiranno i documenti di programmazione di cui ogni Regione si doterà per implementare le politiche attive finanziate da GOL nell'ambito del proprio modello organizzativo. Tecnostruttura, in continuità con l'attività svolta durante il 2021, presidierà il percorso di attuazione sui territori del Programma GOL, assicurando la necessaria attività di supporto tecnico alle Amministrazioni regionali e al Coordinamento e partecipando ai tavoli nazionali e interregionali di lavoro.

Nell'ambito dell'attuazione dei processi di riforma, anche nel 2022 Tecnostruttura continuerà a prestare un'attenzione primaria alla misura del **reddito di cittadinanza (DL 4/2019, convertito in Legge 26/2019)**, nel complesso del suo processo di attuazione, con riferimento sia alle **ricadute sui sistemi regionali, sia ai profili evolutivi dello strumento**, per una sua eventuale rimodulazione. In linea generale, in relazione alle riforme definite a livello nazionale, si terranno in considerazione, i profili di coinvolgimento delle competenze delle Regioni in tema di politiche attive e di azioni di contrasto alla disoccupazione, tenuto conto anche delle modifiche normative introdotte dalla Legge di Bilancio che produrranno **notevoli impatti sui sistemi regionali dei servizi per il lavoro**.

Opportuno approfondimento si continuerà a dedicare nel corso del 2022 ai **servizi per il lavoro**, già interessati negli ultimi anni da significativi processi di riforma amministrativa e istituzionale. Il tema è di particolare rilevanza, nell'agenda dei lavori tecnici e politici, anche alla luce della riconduzione nell'ambito dell'alveo strategico del PNRR del processo di **rafforzamento professionale e infrastrutturale dei servizi per l'impiego**, avviato nel 2019 e teso ad avvicinare il nostro Paese agli standard degli altri Stati europei.

In linea con l'attività svolta negli anni precedenti, Tecnostruttura proseguirà l'attività di **monitoraggio e approfondimento riguardante l'attuazione sui territori del Piano straordinario di potenziamento dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro**, attraverso piani attuativi regionali anche in vista dei possibili aggiornamenti che si renderanno necessari, alla luce delle nuove risorse previste dal PNRR in relazione agli interventi di rafforzamento a carattere infrastrutturale dei servizi. Continuerà, inoltre, l'attività di consulenza alle Regioni sui profili attuativi del Piano e di supporto al Coordinamento tecnico, con la finalità di realizzare momenti di verifica circa lo stato dell'arte del processo di potenziamento, anche in vista dei momenti di confronto interistituzionale.

Il processo di rafforzamento professionale e infrastrutturale dei CPI si intreccia anche con **la definizione di nuove modalità di organizzazione e di erogazione a distanza dei servizi agli utenti**, che si sono rese necessarie con l'irrompere dell'emergenza sanitaria. Tecnostruttura continuerà a monitorare le esperienze territoriali di erogazione dei servizi per il lavoro con forme ulteriori e/o alternative alle attività basate sulla compresenza tra operatori e utenti, in particolare attraverso l'implementazione della banca dati tematica contenuta nella **sezione Covid del sito dell'Associazione**.

Sul piano dell'implementazione dei dispositivi attuativi della cornice normativa nazionale, proseguirà l'attenzione rivolta al tema dei **Livelli Essenziali delle Prestazioni dei servizi per il lavoro**, alla luce della necessità condivisa dalle Regioni sia di un aggiornamento del **DM recante gli indirizzi in materia di politica attiva del lavoro e di specificazione dei Livelli essenziali delle prestazioni (LEP)** (ex art. 2, D.Lgs. 150/2015), sia dell'individuazione di **canali stabili di sostentamento dei LEP**, a fronte di un fabbisogno per le politiche attive molto esteso nell'attuale congiuntura del mercato del lavoro.

Analogamente, sarà presidiata la tematica dell'**accreditamento dei servizi per il lavoro**, anche in considerazione dell'integrazione tra operatori pubblici e privati del mercato del lavoro che si pone al centro del percorso di attuazione dello stesso Programma GOL. In tal senso, sarà prestata l'opportuna attenzione al **processo di eventuale revisione del DM 3/2018**, che disciplina sul piano nazionale l'accreditamento, considerando che il termine di adeguamento dei dispositivi regionali al Decreto ministeriale è scaduto da tempo e che ciascuna Regione ha disciplinato le modalità di collaborazione tra operatori pubblici e privati del mercato del lavoro nell'ambito di propri regimi di autorizzazione e accreditamento regionale.

In connessione con le attività svolte dai servizi per il lavoro, sarà presidiata anche nel 2022 la tematica del **collocamento mirato delle persone con disabilità**, in correlazione agli approfondimenti sviluppati in un gruppo di lavoro ad hoc costituito in seno al Coordinamento tecnico. In particolare, proseguirà l'attenzione al percorso di adozione delle **Linee Guida in materia di Collocamento Mirato** e all'implementazione della **Banca dati sul collocamento mirato**, in sinergia con la rinnovata attenzione a tali ambiti tematici contenuta nel PNRR.

L'irrompere della pandemia ha richiamato la necessità di un forte rilancio delle politiche attive del lavoro, come leva primaria sia per contrastare le conseguenze della crisi, mediante interventi di adeguamento delle competenze professionali ai nuovi fabbisogni del mercato del lavoro. In questa prospettiva, nel 2022 sarà data la necessaria attenzione allo stato di attuazione e alla possibile evoluzione di aspetti relativi agli strumenti attuali di politica attiva del lavoro. In particolare, proseguirà l'attenzione sulle questioni concernenti i profili attuativi del reddito di cittadinanza, quali, ad esempio, la messa in atto delle **regole applicative della condizionalità, in connessione alla disciplina della congruità dell'offerta di lavoro**, che siano sostenibili per il sistema dei servizi

per il lavoro ed effettivamente funzionanti; la definizione del **Patto per il Lavoro** destinato ai beneficiari del reddito, alla luce delle nuove disposizioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2022; il **raccordo tra i servizi per l'impiego e i servizi sociali** per la presa in carico delle persone in condizione di particolare fragilità, l'implementazione dei Progetti di Utilità Collettiva (PUC), la definizione dei necessari **standard di servizio** per assicurare un'omogeneità di sistema.

Un ambito prioritario di attenzione sarà riservato alla **semplificazione normativa e procedurale di alcuni fondamentali istituti connessi alle politiche attive del lavoro**, in coerenza con le richieste avanzate dalle Regioni alle Amministrazioni centrali. Tra queste, si ricordano le regole in materia di definizione, accesso, perdita e conservazione dello stato di disoccupazione; tempi e modalità di convocazione dei beneficiari di politiche attive; uso dei sistemi informativi come strumento di semplificazione e di ottimizzazione dell'attività amministrativa.

In continuità con il supporto assicurato negli anni da Tecnostruttura in merito a tale complesso tematico, continuerà l'attività istruttoria finalizzata a verificarne lo stato di recepimento e di operatività sui territori, nell'alveo delle competenze regionali. In generale sarà monitorato il completamento della strumentazione e degli ulteriori dispositivi necessari all'attuazione della normativa nazionale.

Proseguirà l'attenzione verso il tema **delle tutele del reddito dei lavoratori**, prioritario alla luce dell'attuale emergenza sanitaria che ha portato notevoli ripercussioni sul sistema produttivo e occupazionale del nostro Paese. A tal riguardo, si continuerà a seguire l'emanazione e l'attuazione dei dispositivi emanati dal Governo per il sostegno ai lavoratori e alle imprese connessi all'emergenza da Covid-19. Inoltre, con riferimento alla **riforma degli ammortizzatori sociali** contenuta nella Legge di Bilancio 2022 ne sarà seguita l'attuazione e gli eventuali approfondimenti tra le Regioni, con la finalità di assicurare una maggiore rispondenza degli strumenti istituiti alle istanze delle imprese sul territorio, nonché il raccordo tra le politiche passive e le politiche attive per un efficace riposizionamento dei beneficiari sul mercato del lavoro. Si rileva, a tal proposito, come il rafforzamento della correlazione tra politiche attive e passive, legata ai temi della condizionalità, rappresenti uno degli **obiettivi del PNRR** per cui tra i **beneficiari del Programma GOL** rientrano i percettori di ammortizzatori sociali in costanza e in assenza di rapporto di lavoro, per i quali dovranno essere attivati gli interventi di politica attiva da parte dei servizi per l'impiego.

Con riferimento alle previsioni nazionali di rifinanziamento per il 2022 degli **ammortizzatori sociali in deroga**, si seguirà il processo di attuazione delle disposizioni riguardanti sia la prosecuzione dell'intervento di integrazione salariale straordinaria in deroga o di trattamenti di mobilità in deroga nelle aree di crisi complessa, sia l'autorizzazione delle proroghe in continuità della cassa integrazione guadagni in deroga per il completamento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero e/o di tenuta occupazionale, relativi a crisi aziendale. Infine, particolare attenzione verrà dedicata all'attuazione della disposizione di cui all'art. 44, c. 6-bis, D.Lgs. 148/2015, **relativa alla possibilità per le Regioni di utilizzare risorse residue** di annualità precedenti per l'implementazione sia delle politiche di sostegno al reddito, che delle politiche attive.

Per queste fattispecie, una specifica attenzione sarà dedicata alle modalità di gestione della **condizionalità**, in correlazione con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 150/2015.

Inoltre, in relazione alla strumentazione necessaria all'efficace funzionamento del sistema dei servizi per il lavoro, sarà mantenuta una costante attenzione all'implementazione delle **infrastrutture informatiche e dei sistemi informativi**, in coerenza con le previsioni contenute nei dispositivi normativi che dispongono, nelle more della realizzazione del sistema informativo unico, di implementare il **Sistema informativo unitario (SIU)** valorizzando e riutilizzando le componenti informatizzate delle Amministrazioni regionali. A tal proposito, sarà assicurata la partecipazione

alle riunioni dei Tavoli interistituzionali, presidiando l'attuazione delle norme nazionali riguardanti, ad esempio, la messa a regime degli strumenti tecnici legati alla cooperazione applicativa, lo sviluppo dell'interconnessione con i servizi per l'Impiego, l'attuazione delle politiche attive legate all'introduzione della misura del reddito di cittadinanza, la gestione della condizionalità per i percettori di sostegno al reddito, per i titolari di Reddito di cittadinanza e dei PUC, l'attuazione del gestore motore eventi DID, gli aggiornamenti da apportare agli *standard* tecnici in generale. Inoltre, saranno monitorati i processi volti all'integrazione delle banche dati specifiche di altre istituzioni con il SIU, con particolare riguardo agli aspetti che possono produrre ricadute sui sistemi regionali. Si fa riferimento, in particolare, alla razionalizzazione dei flussi informativi tra l'INPS e le Regioni che vede la necessità di un'implementazione e di una messa a regime del SIU attraverso l'attivazione dei flussi di **cooperazione applicativa con l'INPS** relativo ai lavoratori percettori di trattamento di sostegno al reddito, con la finalità di assicurare un maggior coordinamento tra le politiche passive e le politiche attive.

In continuità con il lavoro degli anni precedenti e in sinergia con gli altri Settori di Tecnostruttura, proseguiranno le attività di collaborazione alla predisposizione del contributo regionale al **PNR**, con attenzione prioritaria alle tematiche attinenti alle politiche per il lavoro, agli interventi per le imprese, per l'accesso al credito e per lo sviluppo della competitività, valorizzando le connessioni con gli altri ambiti trattati dal Settore.

Nell'ambito delle **attività svolte in collaborazione con le Commissioni della Conferenza delle Regioni**, in continuità con gli anni precedenti, oltre al consueto supporto fornito alla Commissione Lavoro e Formazione professionale nelle materie attinenti il lavoro, il Settore proseguirà nel supporto e la predisposizione di eventuali approfondimenti tematici per la Commissione Sviluppo Economico, in particolare per quanto riguarda le azioni connesse al raggiungimento degli OT dell'Accordo di partenariato 2021-2027 e della nuova programmazione dei fondi SIE (accesso al credito, politiche industriali, incentivi alle imprese, strategia di specializzazione intelligente, agenda digitale, internazionalizzazione delle PMI e promozione, semplificazione, concorrenza e liberalizzazioni).

Sviluppo sostenibile e Programma Nazionale di Riforma

Il Settore, in continuità con gli anni passati, continuerà a fornire il proprio supporto tecnico su diversi filoni di attività riconducibili a: **Semestre europeo, PNRR e Programma Nazionale di Riforma (PNR); Sviluppo sostenibile**. I macrotemi saranno trattati in parallelo, utilizzando la metodologia di lavoro strutturata negli anni dal Settore come base per la **programmazione integrata delle politiche pubbliche e la loro coerenza, rispetto ai contesti regionali, nazionali ed europei**. Proseguirà inoltre l'attività specifica per favorire l'allineamento dei processi decisionali con lo sviluppo sostenibile e valutare la compatibilità delle politiche pubbliche con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030 *Sustainable Development Goals* – SDGs). Ciò anche alla luce di quanto riportato nel Rapporto OCSE *Italy Governance Scan for Policy Coherence for Sustainable Development* con specifico riferimento al Contributo delle Regioni al PNR e del relativo Quadro sinottico, realizzati nell'ambito della pluriennale collaborazione tra Cinsedo e Tecnostruttura.

Riguardo alla tradizionale attività di supporto alle Regioni sul PNR, essa continuerà, opportunamente adattata al percorso di riorientamento del Semestre europeo in funzione dei meccanismi e degli strumenti del *Next Generation EU*, secondo cui al classico apparato del *Semestre* (ASGS, Relazioni Paese - CR, CSR, PNR) è stato associato il *Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)*, resi intrinsecamente collegati. Il Settore proseguirà l'attività di **impostazione**

dell'analisi, coordinamento e sintesi complessiva dell'elaborazione del Contributo regionale al PNR, oltre a curare le apposite sezioni tematiche. Inoltre, in continuità col 2021, visto che Programma nazionale di riforma (PNR) e Piano per la ripresa e la resilienza (PNRR) sono confluiti in un unico documento integrato, il Settore procederà a coordinare, elaborare e aggiornare gli strumenti utili al Contributo 2022 per assolvere alla funzione di **monitoraggio** rispetto alle *Country Specific Recommendations* (CSR) alla luce di missioni, riforme e investimenti del PNRR. In relazione alle CSR potranno essere predisposte attività di analisi e di divulgazione specialistiche tematiche, sia rispetto alle CSR 2020, incentrate sulle modalità per fronteggiare *l'impatto socioeconomico della pandemia da Covid-19* e agevolare la ripresa economica; sia, per le CSR del 2019, riguardo a *riforme essenziali per affrontare le sfide strutturali a medio e lungo termine* e, quindi, permanenti in tutto il processo del rinnovato Semestre europeo. Inoltre, seguendo le indicazioni contenute nella *Annual Sustainable Growth Survey* (ASGS), il Contributo delle Regioni 2022 potrà costituire uno strumento di programmazione integrata dell'agenda di sostenibilità competitiva secondo le 4 dimensioni complementari (stabilità macroeconomica, equità, produttività e sostenibilità ambientale), al fine di attuare una crescita inclusiva e resiliente, assicurando una giusta transizione mediante le opportunità *green* e digitali. Pertanto, il Contributo sarà strutturato come un esercizio di **raccordo del Semestre europeo (PNR-PNRR) con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite**, con la **politica di coesione** (programmazione 2014-2020 e 2021-2027), i **Principi del Pilastro europeo dei diritti sociali** e le **missioni** individuate nel PNRR italiano. In continuità con l'annualità precedente, potranno essere garantite dal Settore le attività di studio, analisi, informazione e supporto alle Regioni e ai loro coordinamenti, per favorire una programmazione integrata tra i temi specifici delle politiche di coesione in relazione ai processi di complementarietà col **PNRR e all'attuazione dei moniti riconducibili al Semestre europeo**. In tale contesto, infine il Settore potrà continuare a prestare supporto nelle fasi di dialogo istituzionale e di impostazione strategica nelle diverse fasi, in raccordo con il Cinsedo.

Anche per il 2022 lo **sviluppo sostenibile** costituirà uno dei macroambiti di lavoro per il Settore. Proseguirà quindi l'attività del Settore relativa al monitoraggio e l'analisi dei dati per accompagnare lo stato di avanzamento di iniziative specifiche sullo sviluppo sostenibile, in particolare rispetto alle **strategie regionali (SRSvS)**, nonché per garantire l'allineamento degli strumenti di programmazione e attuazione regionale con la **Strategia nazionale per la promozione dello Sviluppo sostenibile (SNSvS)**. In riferimento a ciò, il Settore continuerà a presidiare i tavoli di lavoro Ministero della Transizione ecologica (MITE)-Regioni nell'ambito del processo di revisione triennale della SNSvS che prevede di rivedere il rapporto tra le SRSvS, il ciclo di programmazione 2021-2027, le interrelazioni PNR-PNRR nonché individuare un set di indicatori comuni per il monitoraggio della Strategia e dei Vettori di sostenibilità.

Il Settore potrà continuare quindi la collaborazione con il Cinsedo elaborando analisi, studi, istruttorie congiunte sulla tematica. In tale contesto, potrà prestare supporto specialistico al **Gruppo di Lavoro sullo sviluppo sostenibile** della Conferenza delle Regioni, istituito alla fine del 2021.

Il Settore potrà offrire supporto, inoltre, in merito a *governance*, organizzazione, nonché macrotemi afferenti al PNR, continuando a fornire la propria assistenza nell'ambito dei **Seminari specialistici** per la formazione di personale regionale, sia nei cicli di formazione organizzati dal Cinsedo sia su specifica richiesta da parte delle Regioni.

Il Settore potrà predisporre informazioni e documentazioni a supporto del livello regionale per contribuire al conseguimento degli *SDGs* nell'ambito della Scuola delle Regioni ASviS-Cinsedo; in particolare, il Settore potrà continuare a fornire il proprio contributo alla definizione, preparazione e realizzazione del **Rapporto Territori 2022**. Sempre in ambito ASviS, il Settore, in continuità con

gli anni precedenti, potrà proseguire nella partecipazione attiva ad alcuni gruppi di lavoro sugli SDGs (SDGs 4, 8, 6-14-15, 9, 11, Cultura, Finanza per lo sviluppo sostenibile, Patto di Milano per le imprese, infrastrutture e mobilità sostenibili).

Attività trasversali e di supporto

Gli Uffici di supporto trasversale continueranno a garantire anche nel 2022, ciascuno in base alle proprie competenze, il consueto supporto ai Settori operativi di Tecnostruttura e, a seconda delle esigenze, anche ai referenti esterni. In termini generali, pertanto, gli Uffici trasversali proseguiranno la propria attività di diffusione del flusso di informazioni da e con l'esterno, di organizzazione ragionata delle stesse per un efficace supporto alle attività interne della struttura e di comunicazione verso l'esterno di notizie, documentazione ed eventi di interesse comune.

L'**Ufficio Comunicazione** intende mantenere nel 2022 l'obiettivo di offrire un'ampia copertura informativa sui temi di interesse seguiti dall'Associazione, sfruttando tutti i canali già operativi e attivando iniziative di comunicazione istituzionale, che nel corso dell'anno si riterranno utili. Mettendo in sinergia i canali informativi consolidati, l'Ufficio muoverà per soddisfare le esigenze di comunicazione interna ed esterna.

Lo strumento principale attraverso il quale si esplicita l'attività dell'Ufficio è il **sito istituzionale di Tecnostruttura**, strutturato in numerose aree con diverse caratteristiche, pensate per rispondere alle esigenze dei nostri prioritari referenti regionali: uno spazio informativo, uno spazio documentale e uno in cui sono attivi servizi per un'utenza "riservata". Nel corso del 2022 si proseguirà con azioni che consentano una maggiore fidelizzazione al sito da parte dei componenti l'Associazione, al fine di ampliarne da una parte la collaborazione per l'implementazione e dall'altra la diffusione verso gli utenti esterni.

Compongono principalmente l'area informativa del sito la testata telematica *Arianna News* e il trimestrale di approfondimento *QT – Quaderni di Tecnostruttura*.

La testata telematica ***Arianna News*** manterrà il carattere di maggiore immediatezza, con notizie, redatte prioritariamente dall'Ufficio Comunicazione, strettamente legate agli argomenti trattati dai diversi Settori di Tecnostruttura, sia per agevolare le informazioni all'interno dell'ufficio sia per dare all'esterno la giusta visibilità ai lavori svolti. Contemporaneamente proseguirà l'estensione dei temi trattati verso argomenti affini alle tematiche seguite dall'Associazione per garantire il più possibile una panoramica completa degli accadimenti a livello nazionale ed europeo. Soprattutto con la finalità di poter ampliare le fonti a disposizione, l'Ufficio Comunicazione continuerà nella ricerca di nuovi contatti con enti e strutture che seguono attività affini all'Associazione e nel rafforzamento di quelli già in essere.

Il trimestrale ***QT–Quaderni di Tecnostruttura*** manterrà un carattere di approfondimento e di analisi attraverso la pubblicazione di studi condotti dall'Associazione o da esperti esterni, la pubblicizzazione di esperienze regionali, le interviste per un racconto "diretto" dei protagonisti degli eventi seguiti. Come per gli anni precedenti verrà garantita la realizzazione di quattro numeri. Anche nel 2022 l'Ufficio Comunicazione gestirà l'intero processo di realizzazione: dalla definizione dei temi da trattare, dalla raccolta dei testi, il coordinamento con gli autori, la correzione delle bozze, la titolazione, l'impaginazione e la messa *online*.

Nel corso del 2022 proseguirà, inoltre, il monitoraggio e l'aggiornamento della parte documentale del sito istituzionale: in via esclusiva all'Ufficio compete l'aggiornamento – contenutistico, grafico e tecnico - delle due più recenti sezioni "**Amministrazione trasparente**" ed "**Emergenza Covid**". In entrambi i casi proseguirà il costante adeguamento necessario in base all'evoluzione, per la prima

sezione, del quadro normativo e, per la seconda, delle politiche attivate in risposta all'attuale crisi pandemica. L'Ufficio garantirà, poi, l'aggiornamento documentale di tutte le aree tematiche presenti sul sito istituzionale in accompagnamento ai rispettivi referenti interni dell'Associazione. Durante l'anno, come di consueto, l'Ufficio curerà la realizzazione di nuove sezioni sulle pagine web dell'Associazione e/o la modifica di quelle esistenti per rispondere alle esigenze che dovessero presentarsi. Manterrà il coordinamento dei lavori della società di assistenza tecnica, che garantisce le modifiche strutturali necessarie all'adeguamento delle pagine web.

Le aree riservate attive sul sito di Tecnostruttura, come di consueto, continueranno a garantire il ruolo "di servizio"; in particolare, nelle aree dedicate ai lavori di Coordinamento tecnico e delle Commissioni X e XI continueranno a essere pubblicate le convocazioni delle riunioni, la documentazione in discussione e gli esiti finali: per queste ultime aree, viste le modifiche introdotte nell'organizzazione dei lavori, per il 2022 sarà necessario procedere a una nuova fase di assegnazione delle credenziali di accesso ai referenti autorizzati.

Le modalità di lavoro agile, condotte già a partire dal 2020, hanno avuto ricadute anche nella gestione e nell'organizzazione di eventi: con il permanere di queste condizioni, l'Ufficio Comunicazione intende studiare e mettere in pratica nuove modalità operative che consentano anche nel 2022 di organizzare gli eventi che verranno affidati a Tecnostruttura, collaborando, in base alle diverse esigenze, con i Settori dell'Associazione coinvolti. Soprattutto in queste circostanze, sarà utile valorizzare il canale YouTube, aperto nel 2019, proprio per dare la giusta rilevanza e diffusione alle voci regionali in occasione di eventi. Come nelle esperienze precedenti, curerà il coordinamento con i referenti delle Regioni che prenderanno parte alle iniziative, la collaborazione con gli organizzatori di eventuali manifestazioni, la definizione dei programmi, l'ideazione e la realizzazione della grafica realizzata *ad hoc*, la divulgazione delle notizie legate ai diversi appuntamenti, l'ideazione di aree specifiche sul sito istituzionale, la raccolta e la lavorazione dei materiali, anche audio e video, per la pubblicazione. L'ufficio organizzerà e gestirà gli eventi promossi da Tecnostruttura o richiesti dalle singole Regioni.

L'Ufficio Amministrazione, come negli anni precedenti, proseguirà la propria attività volta al corretto funzionamento amministrativo e gestionale dell'Associazione in tutti i suoi molteplici aspetti. In particolar modo curerà la predisposizione dei bilanci, preventivo e consuntivo, elaborando la documentazione necessaria (schede di calcolo, note integrative, relazioni, ecc.) da sottoporre al Collegio dei revisori, al Comitato Esecutivo e, successivamente all'Assemblea; fornirà, inoltre, la necessaria assistenza ai revisori nei loro incontri periodici per le pertinenti verifiche contabili.

Proseguirà l'attività di monitoraggio dei flussi finanziari in entrata e in uscita e la periodica informazione alle Regioni dei relativi livelli attuativi. Procederà la gestione di tutti gli aspetti amministrativi legati ai dipendenti di Tecnostruttura nonché della Long List, fornendo altresì, su quest'ultimo tema, la necessaria assistenza alle Regioni e ai candidati.

Nell'ambito del Progetto di assistenza tecnica istituzionale continueranno a essere prodotte certificazioni trimestrali di spesa per garantire alle Regioni un costante monitoraggio anche a livello analitico e verranno curate le attività relative ai progetti integrativi eventualmente attivati (gestione convenzioni, monitoraggio flussi finanziari, gestione collaboratori, rendicontazione costi). L'Ufficio proseguirà anche nel 2022 l'implementazione di modalità operative per l'archiviazione e la tempestiva trasmissione della documentazione necessaria ai controlli svolti dalle Regioni (sia AdG che AdA). Parimenti, proseguirà anche la revisione e l'aggiornamento delle modalità di affidamento dei servizi a terzi, nell'ottica della sana amministrazione e del contenimento dei costi, nonché la predisposizione di documenti specifici volti ad assicurare la massima trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa, collaborando attivamente con il

Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. In particolare, in collaborazione con esperti della materia di altri Settori dell'Associazione, continueranno ad essere seguite le procedure di acquisizione dei servizi secondo le prescrizioni del codice dei contratti pubblici e le relative procedure di controllo; inoltre, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione, verrà implementata e costantemente aggiornata la nuova sezione del sito "Amministrazione Trasparente".

L'**Ufficio Segreteria e Documentazione** continuerà ad assicurare anche nel 2022 i numerosi servizi ordinari e orizzontali, necessari al funzionamento dell'Associazione e alla circolazione delle informazioni e della documentazione nella maniera più razionale ed efficace. Ciò sarà garantito anche grazie alla precisa organizzazione e l'archiviazione dettagliata di tutta la produzione documentale ricevuta e prodotta quotidianamente dall'Associazione e dagli organismi di coordinamento regionale, attraverso l'implementazione della Banca Dati e il regolare aggiornamento del software utilizzato. L'Ufficio garantirà, come di consueto, la costante assistenza nel reperimento dei documenti archiviati. Nell'ambito della gestione della Biblioteca di Tecnostruttura, proseguirà l'aggiornamento del Catalogo on line presente sul sito dell'Associazione.

L'Ufficio, come di consueto, curerà le molteplici attività relative all'organizzazione e alla predisposizione dei materiali per le riunioni e gli incontri in sede; inoltre, parteciperà fattivamente all'organizzazione e alla preparazione dei materiali per gli eventi a cui partecipa l'Associazione anche con la presenza in loco di proprie unità. In collaborazione con l'Ufficio Amministrazione, sarà assicurata la corretta predisposizione e diffusione dei materiali per gli incontri dell'Assemblea di Tecnostruttura e la relativa verbalizzazione. Sempre in continuità con gli anni passati, verrà garantita la predisposizione delle videoconferenze organizzate sulla piattaforma di Tecnostruttura, con relativa moderazione, nonché la partecipazione ad incontri organizzati da altri Organismi su altre piattaforme.

In continuità con gli anni precedenti, proseguirà l'attività di collaborazione con i Settori dell'Associazione per qualsiasi necessità nell'elaborazione e formattazione di testi e/o tabelle, nella predisposizione di eventuali traduzioni in inglese di messaggi e documenti nonché nella sistematizzazione del monitoraggio finanziario delle RAA FSE e di quanto validato sul sistema Igrue.

Anche nel 2022 l'Ufficio parteciperà al Gruppo di lavoro nominato dal Direttore che, insieme al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), ha predisposto la documentazione presente nella sezione "Amministrazione trasparente". In tale ambito, sotto la supervisione del RPCT, proseguirà l'attività di coordinamento, veicolazione delle informazioni, verifica dei testi, omogeneizzazione dei format; verrà verificato, inoltre, il corretto svolgimento delle attività collegate alle richieste di accesso (civico, generalizzato e documentale) predisposte in conformità alla normativa vigente.

Sarà inoltre garantito il consueto attento e articolato lavoro di ricognizione, acquisizione e sistematizzazione in Banca dati, mediante monitoraggio dei siti regionali, dei bandi pubblicati dalle Regioni, finanziati con il FSE per gli obiettivi tematici attinenti il Lavoro, l'Istruzione e la Formazione professionale e l'Inclusione sociale. In aggiunta al lavoro di ricognizione su citato si segnala la partecipazione all'implementazione della normativa nazionale e regionale inserita nella sezione "Emergenza Covid" del sito istituzionale che sarà garantita anche per il 2022 in stretta collaborazione con tutti i Settori e con l'Ufficio Comunicazione.